

ALLA RICERCA DEL SANTO



Nel locale dove verrà svolto l'incontro, ci saranno diverse postazioni, che potrebbero avere i nomi dei luoghi in cui sono patroni i Santi che andremo a presentare. Verrà data ad ogni squadra una cartina dell'Italia stampata su un foglio A4. Ad ogni postazione verranno date ai ragazzi alcune informazioni (ALLEGATO A) che riguardano la vita del Santo che devono indovinare, una sorta di identikit, (si potrebbero creare dei cruciverba, per allungare la durata di ogni postazione). Nel caso in cui la squadra risponderà correttamente, riceverà l'immagine del Santo, da collocare sulla mappa, nel caso di risposta errata la squadra dovrà pagare un pegno. terminate le postazioni, ogni squadra mostrerà, a quella avversaria, la sua mappa, condividendo con gli altri ciò che ha appreso dei Santi che ha inserito su di essa.

Per i piccolissimi, proponiamo il classico gioco dell'identikit, con carte divertenti e colorate da ritagliare. (ALLEGATO B)



BREVI INFORMAZIONI SUI SANTI

San Francesco e Santa Caterina i Santi patroni dell'Italia

In tempi difficili per il paese due virtuosi e buoni si sono adoperati per portare avanti opere di pace e fraternità. Ed è per questo motivo che Papa Pacelli li proclamò patroni d'Italia. Caterina da Siena è stata una donna eccezionale, una delle sante più conosciute. Morta a soli 33 anni, ha lasciato un segno indelebile.. E' stata la più "virile" delle sante: va ad Avignone, convince il Papa a tornare a Roma e rinsalda attorno a lui la cristianità insicura. Come lei anche San Francesco è stato un grande. Con la sua parola aiutava tutti. Ha soccorso i poveri e i malati, dedicando la sua vita a Dio. La sua fama di santità e di amore assoluto verso gli altri si è diffusa dall'Italia in tutto il mondo.

Roma: San Pietro e Paolo

Patroni della capitale si festeggiano il 29 giugno. Fin dalle origini, le comunità cristiane hanno identificato in queste due figure le radici stesse della Chiesa. Paolo dopo anni di feroci persecuzioni contro la Chiesa ne diventa discepolo, seguace e missionario. Pietro, umano e fragile, è uno dei discepoli più devoti di Gesù. Intuisce prima degli altri la sua natura divina ed è chiamato a una particolarissima missione: quella di guida e sostegno della comunità.

Genova: San Giovanni Battista

Si festeggia il 24 giugno con una spettacolare processione delle antiche Confraternite con i loro artistici Cristi. Proclamato patrono della Città, San Giovanni Battista, è uno dei Santi più venerati nel mondo. La Chiesa lo festeggia, come la Vergine Maria, anche nel giorno della sua nascita. E Cristo lo definì, «*il più grande tra i nati da donna*». A Genova ha un ruolo specialissimo per la protezione delle navi dalle tempeste di mare.

Milano: Sant'Ambrogio

Il Santo patrono di Milano viene festeggiato il 7 dicembre, il giorno prima dell'Immacolata concezione. Divenne vescovo della città per caso ma capì subito che era la volontà divina. Si mise al suo servizio, liberandosi dei suoi averi per darli ai poveri. Imparò a predicare, diventando uno dei più celebri oratori del suo tempo. Autore di testi liturgici, è considerato il padre della liturgia ambrosiana.

Napoli: San Gennaro

San Gennaro, vescovo di Benevento e martire cristiano, è il patrono di Napoli. Venne decapitato per ordine di Diocleziano il 19 settembre del 305. Durante l'esecuzione Eusebia, una nobildonna, riesce a raccogliere in due ampolle il sangue del Santo, custodendolo con molta venerazione. E il fenomeno, che ormai da secoli si ripete, è la liquefazione del suo sangue. Le ossa del Santo sono custodite nel duomo di Napoli.

Venezia: San Marco Evangelista

E' stato un discepolo dell'apostolo Paolo e, in seguito, di Pietro ed è tradizionalmente ritenuto l'autore del Vangelo secondo Marco. Ha collaborato con Pietro alla diffusione dei racconti evangelici nelle diverse comunità cristiane di Roma. La festa liturgica è il 25 aprile, in occasione della ricorrenza del martirio. Nelle pitture e nelle sculture l'evangelista Marco è associato al simbolo del leone alato. Patrono di Venezia, la Serenissima ha assunto il leone di San Marco come proprio simbolo.

Terni: San Valentino

Patrono della città, che lo festeggia il 14 febbraio, è il protettore degli Innamorati e degli Eventi Valentiniani. E' stato un vescovo romano, martire. Per la tradizione San Valentino è l'autore non solo di numerosi miracoli ma soprattutto viene definito "*santo dell'amore*" quando celebra il matrimonio fra il legionario romano Sabino ed la giovane cristiana Serapia.

Padova: Sant'Antonio

È uno dei Santi più amati e venerati della cristianità. Patrono di Padova viene festeggiato il 13 giugno. La Basilica di Padova, dove si trovano le sue spoglie mortali, è meta di molti pellegrini provenienti da ogni parte del mondo. Nel 1946 Pio XII lo ha proclamato Dottore della Chiesa. È patrono di poveri e degli affamati. Il suo emblema è il giglio bianco con il quale viene raffigurato.

Ferrara: San Giorgio

Raffigurato come un cavaliere che uccide un drago e salva una principessa. E' il Santo difensore dei deboli che trionfa sul male. Patrono di Ferrara si festeggia il 23 aprile. Secondo la tradizione, San Giorgio si arruolò poi nell'esercito dell'imperatore Diocleziano. Quando quest'ultimo ordinò la persecuzione dei cristiani, Giorgio donò tutti i suoi averi ai poveri, confessò la sua fede. Incarcerato fu torturato ed ebbe una visione divina. Dopo vari supplizi e miracoli, Giorgio fu decapitato.

Reggio Emilia: San Prospero

Il protettore di Reggio Emilia fu vescovo della città nel V sec. Il Santo viene celebrato il 24 novembre, data che ricorda lo svolgersi di uno dei suoi miracoli. Si dice che nel 452 d. C, di ritorno dal mancato saccheggio di Roma, Attila l'Unno stesce depredando la pianura Padana. Il provvidenziale intervento di San Prospero fece calare una fitta nebbia sulla città permettendo quindi di sfuggire al saccheggio da parte dei barbari. E' raffigurato quasi sempre in abito episcopale con un libro in mano ad attestare la sua qualità di teologo.

Rimini: San Gaudenzio

San Gaudenzio è il patrono della città di Rimini ed è festeggiato il 14 ottobre. Ordinato sacerdote e poi vescovo fu inviato dal Papa a Rimini per annunciare il Vangelo. Divenuto vescovo della città nell'anno 359 partecipò al Concilio di Rimini indetto per condannare Ario i cui seguaci lo linciarono.

Norcia: San Benedetto

San Benedetto da Norcia è il patriarca del monachesimo occidentale. Seguendo la sua Regola (Ora et labora) sorsero nel continente europeo centri di preghiera, cultura e ospitalità per i poveri e i pellegrini. Nell'esercizio dell'obbedienza e fede animata dall'amore, il monaco conquista l'umiltà e Paolo VI lo proclama patrono d'Europa il 24 ottobre 1964. Alla sua vita Papa Benedetto XVI si ispirò per scegliere il nome da Pontefice.

Bari: San Nicola

Patrono di Bari e degli scolari viene festeggiato il 6 dicembre. La sua figura ha dato origine alla tradizione di Babbo Natale e le sue reliquie sono conservate nella Basilica che porta il suo nome. S. Nicola fu uno dei più illustri Santi, amatissimo in Occidente e in Oriente, fu eletto vescovo per le sue doti di pietà e di carità fin da bambino. Prestissimo si innamorò della vita religiosa, praticando la carità materiale e spirituale verso il prossimo.

Palermo: Santa Rosalia

Nel 1625 la Santa salvò Palermo dalla peste e ne divenne la patrona. Viene festeggiata il 4 settembre. Accede all'ordine delle monache basiliane, sceglie la vita eremitica abbandonando il lusso e la ricchezza per vivere presso una piccola cavità carsica che si trova ora incorporata nell'eremo a lei dedicato nel bosco della Quisquina, oltre Bivona. Trascorre le giornate nel culto di Cristo e in continua penitenza. Sopporta sofferenze e dolori consapevole che solo quella può essere la via per ottenere la santità.

PENITENZE

- Salire su una sedia e fare 5 volte il verso di un animale.
- Infilare un dito nell'orecchio di un giocatore e fissarsi per 10 secondi negli occhi senza ridere.
- Parlare per un minuto senza mai pronunciare la lettera R
- Improvvisare una fiaba in cui compaiano tutti i presenti.
- Dire due scioglilingua esattamente.
- Dire l'alfabeto partendo dalla Z.
- Trovare tre parole che possano essere lette nei due sensi.
- Raccogliere un fazzoletto da terra con la bocca e con le mani dietro la schiena.
- Fare il giro della stanza su un piede.
- Disegnare una mela ad occhi chiusi.
- Camminare con i talloni sopra una linea tracciata per terra.